



Liturgia-Canto: binomio inscindibile

I DOCUMENTI MAGISTERIALI RECENTI SONO CONCORDI NEL SOTTOLINEARE CHE UNA CELEBRAZIONE LITURGICA, PRIVA DEL CANTO, E' UNA RINUNCIA AL COINVOLGIMENTO CHE IL CANTARE PORTA CON SE'

L'Istruzione *Musicam Sacram*, dopo aver premesso che l'azione liturgica riveste una forma più nobile quando è celebrata in canto, afferma che, con il canto, la preghiera acquista un'espressione più gioiosa, il mistero della sacra liturgia e la sua natura comunitaria vengono manifestati più chiaramente, l'unità dei cuori è resa più profonda dall'unità delle voci, gli animi si innalzano più facilmente alle cose celesti, e tutta la celebrazione prefigura più chiaramente la liturgia che si svolge nella Gerusalemme celeste.

Ma per cantare in modo consono alla liturgia della Chiesa occorrono canti adatti soprattutto per il testo che deve tener conto del momento liturgico in cui lo si esegue.

[...] Voglio concludere questa pagina con un doveroso incoraggiamento rivolto a tutti coloro che si dedicano con passione a questo problema del canto nella liturgia. E ancora di più vorrei ringraziare di tutto cuore coloro che prestano il loro servizio alla comunità nel servizio di lode al Signore.

Don Giuseppe